



# V-RETI GAS S.r.l.

Via Palombaro 13, Foligno (PG)

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese dell'Umbria n. 03855710541

Codice fiscale e partita IVA 03855710541

Cap. Soc. € 1.000.000 interamente versato

N. Rea PG 357743

Organo Amministrativo	
Amministratore Unico	P.i. Romano Menechini
Revisore	K.P.M.G. S.r.J.

## INDICE

## Relazione sulla gestione

Quadro Macroeconomico

Missione ed attività della Società

Struttura del gruppo ed informazioni Societarie

Principali Eventi dell'anno

Quadro Normativo ed aspetti tariffari

Fattori di rischio connessi all'attività

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria

Investimenti

Adozione programmi di valutazione rischio aziendale

Attività di ricerca e sviluppo

Qualità Ambiente e Sicurezza

Personale

Rapporti con parti correlate

Andamento Società controllate

Azioni proprie

Attività di Direzione e Coordinamento

Altre informazioni:

Evoluzione prevedibile della gestione



## Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto economico

Rendiconto Finanziario

## Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

SEZIONE 2: Postulati e criteri di valutazione

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

SEZIONE 4: Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo SP

Compensi Amministratori, Sindaci, Revisori

Informativa relativa all'articolo 2447 bis Codice Civile

Informativa relativa all'articolo 2497 bis Codice Civile

Informativa relativa all'art. 1 L. 4 agosto 2017 n. 124

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato





## QUADRO MACROECONOMICO

#### LO SCENARIO MACROECONOMICO

#### IL QUADRO INTERNAZIONALE

A fine 2023, le prospettive economiche internazionali restano molto incerte, dominate dalle tensioni geopolitiche, per le quali non si prospetta una imminente soluzione, e da condizioni finanziarie ancora restrittive per famiglie e imprese. I listini delle materie prime energetiche per il momento sembrano mantenersi su un sentiero discendente.

La dinamica dell'economia globale è eterogenea. Nel terzo trimestre, il Pil in Cina e negli Stati Uniti ha segnato una decisa accelerazione della crescita. L'economia cinese resta tuttavia caratterizzata dalla fragilità del settore immobiliare e dall'elevato debito del settore privato. Nello stesso periodo, in Europa l'attività economica, su cui ha inciso l'effetto asimmetrico della crisi energetica legata al conflitto tra Russia e Ucraina, è rimasta stagnante. In tutti i principali paesi si è continuato ad avere una discesa generalizzata dell'inflazione, che ha riflesso principalmente il calo delle quotazioni delle materie prime energetiche, accompagnata da condizioni del mercato del lavoro ancora solide,

Nell'area euro, l'inflazione a dicembre ha registrato un aumento e tale tendenza potrebbe protrarsi alla prima parte di quest'anno. Gli ultimi dati sembrano confermare la previsione della Banca Centrale Europea secondo cui l'indice dei prezzi al consumo dopo avere raggiunto un minimo a novembre dovrebbe stabilizzarsi nel corso del 2024 ancora al di sopra del target del 2% per poi decelerare nuovamente l'anno successivo. Le prospettive per l'area sono migliorate:

### LA CONGIUNTURA ITALIANA

A novembre, l'indice della produzione industriale ha registrato un'ulteriore flessione più consistente di quella del mese precedente. Il calo è stato diffuso a tutti i principali raggruppamenti di industrie: la produzione dei beni energetici ha segnato la diminuzione più marcata seguita da quella dei beni consumo e dei beni intermedi

Il calo del settore dei beni strumentali è stato più contenuto. A livello trimestrale, la componente dei beni strumentali ha mostrato, comunque, un aumento nel periodo agostonovembre a differenza di quella dei beni intermedi e di consumo che sono diminuiti.

Nello stesso trimestre, l'indice generale ha registrato una flessione congiunturale.

L'indice di produzione nel settore delle costruzioni ha segnato il terzo aumento consecutivo, con una crescita congiunturale ancora più marcata nella media del trimestre agosto-ottobre, tuttavia, nel confronto con il 2022, l'indice corretto per gli effetti di calendario è ancora in calo dell'1,5%.

Nel terzo trimestre, gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato un ulteriore calo congiunturale Simile a quanto registrato nei tre mesi precedenti.

Le esportazioni e le importazioni dell'Italia, a ottobre, sono aumentate.

Per quanto riguarda le famiglie si osserva che nel terzo trimestre, il potere d'acquisto delle famiglie, dopo la brusca caduta degli ultimi tre mesi del 2022, ha proseguito su un sentiero di ripresa, interrotto solo dalla lieve flessione del secondo trimestre 2023. La stessa dinamica



si è osservata per la propensione al risparmio che, tuttavia, continua a rimanere inferiore ai livelli pre-Covid

Le condizioni del mercato del lavoro restano solide. A novembre, l'occupazione ha continuato a crescere e con il numero di occupati che ha raggiunto complessivamente 23milloni 743mila unità

L'inflazione al consumo nel 2023 è stata in media pari a 5,7% in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (+8,1% nel 2022)

A fine 2023, le inchieste sulla fiducia hanno registrato segnali di miglioramento. Il clima di fiducia delle imprese è tornato ad aumentare dopo quattro mesi consecutivi di riduzione e ha raggiunto il livello più elevato dallo scorso luglio. L'indice è stato trainato dal settore dei servizi di mercato e in maniera più contenuta da quello delle costruzioni (per cui è stimato un miglioramento di tutte le componenti) e del commercio al dettaglio. Nella manifattura, invece, la fiducia è diminuita a seguito di giudizi sugli ordini e sulle scorte di prodotti finiti sostanzialmente stabili rispetto a novembre e di attese di produzione in deciso peggioramento. La fiducia dei consumatori è aumentata per il secondo mese consecutivo e si è riportata, anch'essa, sul livello di luglio 2023. Si segnala un generale miglioramento di tutte le componenti dell'indice ad eccezione dei giudizi sull'opportunità di risparmiare nella fase attuale, che rimangono sostanzialmente stabili rispetto al mese scorso.

#### MISSIONE ED ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

In data 23 agosto 2022 è stata costituita la Società V-RETI GAS S.r.l., con sede legale in Foligno, interamente partecipata dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., nella quale in data 30 settembre 2022 è stato conferito il Ramo di azienda "GAS" rappresentato appunto dalle attività di distribuzione e misura del gas detenute dalla Valle Umbra Servizi S.p.A..

La costituzione di V-RETI GAS S.r.l. ed il trasferimento del Ramo di azienda GAS nella suddetta Società sono stati necessari anche al fine di rendere il gruppo conforme alla normativa relativa all'unbundling funzionale e, precisamente, alle disposizioni di cui al Testo integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas (di seguito, il "separazione (unbundling) TIUF"), di cui all'Allegato A alla Deliberazione ARERA del 22 giugno 2015, 296/2015/R/com.

La Società esercita l'attività di distribuzione e misura gas naturale nei Comuni di: Spoleto, Foligno, Bevagna, Montefalco, Spello, Trevi, Campello sul Clitunno e Castel Ritaldi.

### STRUTTURA DEL GRUPPO ED INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società, come detto controllata interamente da Valle Umbra Servizi S.p.A., appartiene al medesimo Gruppo di cui si riporta la struttura.



## PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la Società ha portato a regime la propria attività operativa e commerciale dopo il periodo di avviamento del 2022 in particolare con riferimento ai sistemi informativi, procedendo a recuperare il ritardo nelle attività commerciali ed a quelle di fatturazioni.

## QUADRO NORMATIVO ED ASPETTI TARIFFARI

### Quadro normativo e regolatorio

L'attività di distribuzione e misura del gas naturale è regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Tra le sue funzioni vi sono la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe, nonché la predisposizione delle regole per l'accesso alle infrastrutture e per l'erogazione dei relativi servizi.

Il sistema tariffario prevede in particolare che i ricavi di riferimento per la formulazione delle tariffe siano determinati in modo da coprire i costi sostenuti dall'operatore e consentire un'equa remunerazione del capitale investito. Le categorie di costi riconosciuti sono tre:

- il costo del capitale investito netto ai fini regolatori RAB (Regulatory Asset Base) attraverso l'applicazione di un tasso di remunerazione dello stesso;
- gli ammortamenti economico tecnici, a copertura dei costi di investimento;
- i costi operativi, a copertura dei costi di esercizio.



La Delibera n. 570/2019/R/gas ha approvato la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quinto periodo di regolazione 2020-2025 e con la Delibera 737/2022/R/gas ha approvato l'aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il secondo semi-periodo 2023-2025 dell'attuale periodo regolatorio.

La Delibera n. 614/2021/R/com, ha approvato i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2022- 2027 (TIWACC 2022-2027). Il TIWACC è diviso in due sub-periodi, ciascuno di durata triennale. Pur mantenendo una frequenza di aggiornamento triennale dei parametri relativi al contesto macroeconomico e fiscale, l'Autorità ha introdotto un meccanismo di aggiornamento annuale (almeno per il primo triennio) delle variabili macroeconomiche, qualora l'effetto cumulato dell'aggiornamento dei parametri comporti una variazione del WACC al di sopra di una soglia di 50 bps (basis point spread).

### FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITA'

#### Gestione dei rischi

Le attività svolte, espongono la Società principalmente ai seguenti rischi: rischi di credito, rischi di liquidità e rischi di mercato. Le politiche operative e finanziarie della Società sono finalizzate, tra l'altro, a contenere l'impatto negativo di tali rischi sulla performance finanziaria della Società. I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *key management* della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura e valutazione del rischio residuale.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso con le disponibilità liquide rappresentate da depositi bancari, i crediti finanziari ed i crediti commerciali.

È politica della Società, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare al fine di ridurre detto rischio. La Società provvede, infatti, ad addebitare agli utenti un deposito cauzionale a garanzia dei consumi e, per le utenze di maggiori dimensione, ad acquisire garanzie fideiussorie o garanzie equivalenti.

Al fine di monitorare e gestire il rischio di credito, la Società effettua un continuo controllo delle posizioni debitorie provvedendo alle tempestive azioni in caso di insolvenza.

Con riferimento ai depositi bancari, si segnala che la Società opera su base continuativa e duratura con controparti di primario standing e con un accettabile rating creditizio, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

#### Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile attraverso l'incremento dei mezzi propri e ottenendo linee di credito adeguate.



Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal budget di cassa, grazie al quale si può avere una panoramica sempre aggiornata della liquidità. Tramite il budget di cassa vengono eseguite la pianificazione e la previsione della liquidità.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle passività finanziarie ed i debiti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:

(in Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni	Variazioni %
Debiti commerciali	3,284,733	2,813,916	470.817	16,7%
Debiti ed altre passività finanziarie	735 316	1.070,193	-334.877	-31,3%
Totale debiti commerciali e finanziari	4.020.049	3.884.109	135.940	3,5%

I debiti commerciali per Euro 3.284,733 sono a breve termine e comprendono i debiti relativi alle forniture di beni e servizi. Al 31 dicembre 2023 non sussistevano passività finanziarie verso banche mentre presentava una esposizione debitoria verso la controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. per il saldo passivo del rapporto di conto corrente di corrispondenza per Euro 735.316.

#### Rischi di mercato

#### Rischio competitivo

La Società opera in un mercato "protetto" stante l'esclusiva nel settore in cui si opera per effetto dell'affidamento diretto dei servizi; si ritiene pertanto che tale rischio in termini economici e patrimoniali sia, al momento, ridotto. Si rimanda anche a quanto di seguito rappresentato nel paragrafo "Rischi normativi e regolatori" e all'informativa presente nel paragrafo "Quadro normativo" per una migliore comprensione del contesto normativo in cui l'azienda opera.

## Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dalle attività e passività finanziarie regolate a tasso variabile incrementato di uno spread, La Società al 31 dicembre 2023 non aveva debiti verso il sistema bancario.

### Rischio di valuta

La Società non è esposta al rischio di cambio, in quanto tutte le attività sono regolate in Euro.

### Rischi normativi e regolatori

La Società opera in un settore fortemente regolamentato, Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore del gas naturale.

A fronte di tali fattori di rischio, la Società adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti, attraverso un presidio



articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi Enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

## SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società utilizza gli Indicatori alternativi di performance (lap) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

#### Indicatori economici e investimenti

(Euro)	2023	2022	Var
Indicatori economici e investimenti			
Ricavi	5,283.425	1 632 496	3 650 929
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.062.323	464.733	1.597.590
Margine operativo lordo/ricavi	39,03%	28.47%	10,56%
Utile operativo	1,535,339	340-608	1 194 731
Utile operativo/ricavi	29,06%	20,86%	8,20%
Utile netto	1,065.093	203.196	861.897
Utile netto/ricavi	20,2%	12,4%	7,8%
Investimenti netti	1.026.997	74.251	952.746

### INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

(Euro)	2023	2022	Var
catori patrimoniali- finanziari		335.1	
Immobilizzazioni nette	7.509.750	6.999.627	510.123
Capitale circolante netto	1.140.220	1.541.206	-400.986
Fondi	-189.521	-186.512	-3.009
Capitale investito netto	8.460.450	8,354.320	106.130
Indebitamento finanziario netto	90.585	1.049.549	-958-964



### INDICATORI ECONOMICO -PATRIMONIALI

(Euro)	2023	2022	Var
Indicatori economico- patrimoniali	1000		
Pfn/Ebitda	0,04	2,26	-2,22
Ffo/Pfn	31,4%	-2,4%	33.8%
Roi	18,1%	4,1%	14,0%
Roe	14.6%	2,9%	11,7%

#### **IAP ECONOMICI E INVESTIMENTI**

Il margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando all'"utile operativo" gli "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni". Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti.

Il margine operativo lordo su ricavi, l'utile operativo su ricavi e il risultato netto su ricavi misurano la performance operativa rapportando, in termini percentuali, il margine operativo lordo, l'utile operativo e l'utile netto al valore dei ricavi.

Gli investimenti netti sono ottenuti dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali, attività immateriali e partecipazioni al netto dei contributi in conto capitale.

## IAP PATRIMONIALI FINANZIARI

Le immobilizzazioni nette sono determinate quale somma di: immobilizzazioni materiali; attività immateriali e avviamento; partecipazioni; attività e passività fiscali differite. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle immobilizzazioni nette, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti. Questo permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodia.

Il capitale circolante netto è definito dalla somma di: rimanenze; crediti e debiti commerciali; crediti e debiti per imposte correnti; altre attività e altre passività correnti; quota corrente di attività e passività per strumenti finanziari derivati su commodity. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle capacità di generare cassa tramite l'attività operativa in un orizzonte temporale di 12 mesi, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

I fondi accolgono la somma delle voci di "trattamento di fine rapporto e altri benefici" e "fondi per rischi e oneri". Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione della capacità di far fronte a possibili passività future, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Il capitale investito netto è determinato dalla somma algebrica delle "immobilizzazioni nette", del "capitale circolante netto" e dei "fondi". Questo rappresenta una misura utile per la valutazione di tutte le attività e passività operative correnti e non correnti.



L'indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore della struttura finanziaria. Tale indicatore è quindi determinato come somma delle voci: attività finanziarie correnti; disponibilità liquide e mezzi equivalenti; passività finanziarie correnti e non correnti; quota corrente e non corrente di attività e passività. Questo rappresenta una misura utile per la valutazione del livello di indebitamento finanziario, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Le fonti di finanziamento sono ottenute dalla somma dell'"indebitamento finanziario netto" e del "patrimonio netto". Questo indicatore rappresenta la suddivisione delle fonti di finanziamento tra capitale proprio e di terzi ed è un indicatore dell'autonomia e solidità finanziaria della Società

#### **IAP ECONOMICO PATRIMONIALI**

L'indice Pfn/Ebitda, esposto come multiplo dell'Ebitda, rappresenta una misura della capacità della gestione operativa di remunerare il debito finanziario netto.

Il Fund from operation (Ffo)è calcolato a partire dal margine operativo lordo a cui vengono sottratti le svalutazioni crediti, gli oneri finanziari, le imposte e gli utilizzi dei fondi rischi e TFR. Questo indicatore rappresenta una misura della capacità dell'attività operativa di generare cassa.

Il Roi, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Margine operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Il Roe, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

Il flusso di cassa (cash flow) è dato dal flusso di cassa operativo (cash flow operativo) al netto dei dividendi distribuiti. Il cash flow operativo è calcolato a partire dal margine operativo lordo, a cui si sommano, le variazioni di Ccn, al netto degli incrementi del fondo svalutazione crediti, gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr, gli investimenti operativi e finanziari, gli oneri e proventi finanziari e le imposte. e intende misurare la capacità di generazione di cassa dell'impresa e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

## ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un risultato positivo al netto delle imposte di competenza pari ad Euro 1.065.093.



## Conto economico Riclassificato

Di seguito il conto economico riclassificato secondo lo schema a "valore aggiunto":

	2023	2022	Vai
	2025	2022	, va
Ricavi vendite e prestazioni	5.047.491	1 588 524	1 588 524
Altri Ricavi	235,935	43_972	43.972
Totale Ricavi	5.283.425	1.632.496	1,632.496
Materie	-78,220	33.997	33.997
Servizi	-988,045	-328 746	-328.746
Godimento beni terzi	-1.107.044	-512,435	-512,435
Oneri diversi gestione	-176.667	-64 144	-64_144
Personale	-871,127	-296,436	-296.436
Totale Costi Operativi	-3.221,102	-1.167.764	-1.167.764
EBITDA	2.062.323	464.733	464.733
Ammortamenti e accantonamenti	-526 984	-124 125	-124 125
EBIT	1,535.339	340.608	340.608
Oneri e proventi finanziari	-61.032	-2.554	-2.554
Rettifiche valore Partecip/Att Fin			
EBT	1.474.307	338.054	338.054
Imposte e tasse	-409_214	-134.858	-134 858
Risultato netto	1.065,093	203.197	203.197



## Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito lo stato patrimoniale riclassificato

Name of the second	31	12 2023	31	1.12.2022		Var
IMPIEGHI			_			
Immobilizzazioni immateriali nette		543,169		254,505		288.66
Immobilizzazioni materiali nette		6.958.713		6.738.266		220 44
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie		7,869		6,855		1.01
Capitale immobilizzato		7.509.750		6.999,627		510.12
Rimanenze di magazzino		213.415		277.935	43	64.52
Crediti verso Clienti		1.911.046		3.749.505		1.838.45
Altri crediti		2.529.587		396.479		2.133.10
Attività d'esercizio a breve termine		4.654.049		4.423.919		230.13
Debiti verso fornitori	-	2,576,313		2.034.731	17.	541.58
Debiti tributari e previdenziali	(+)	399,099	15.0	236,981		162.13
Altri debiti	*	538.416		897,572		359 15
Passività d'esercizio a breve termine		- 3.513.829	_	- 3,169,284	_	- 344.54
Capitale d'esercizio netto		1.140.220		1.254.635		- 114.43
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		189 521	- 63	186 512	(4)	3.00
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)						
Altre passività a medio e lungo termine						
Passività a medio lungo termine		- 189.521		- 186.512		3.00
Capitale investito Netto		8.460.450		8.067.749	_	392.70
FONTI						
Patrimonio netto		8.369.864		7.304.770		1.065.09
Indebitamento netto a m/l termine				1		
Indebitamento netto a b/t termine		90.585		762.979		672.39
Indebitamento netto totale		90.585	_	762.979		- 672.39
-						
Mezzl propri e indebitamento finanziario netto		8.460.450		8.067.749		392.70



#### Andamento dell'Indebitamento finanziario

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023:

Indebitamento finanziario	31,12,2023	31.12.2022	Var
Disponibilità liquide	644.731	20,644	624.087
Crediti finanziari a breve termine			
Debiti finanziari a breve termine			
Crediti /(Debiti) Finanziari verso controllate	-735,316	-783,623	48,306
Indebitamento finanziarlo a b/t	-90,585	-762.979	672.393
Debiti verso soci a medio lungo termine			
Debiti finanziari a lungo termine			
Quota a medio lungo termine mutui passivi			
Indebitamento finanziario a m/l t			
Indebitamento finanziario Totale	-90.585	-762.979	672.393

## ADOZIONE DI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

La V-RETI GAS S.r.l., è una società interamente partecipata dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") che è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, relazione sul governo societario.

La V-RETI GAS S.r.l., ancorchè non direttamente obbligata all'adempimento di cui alla richiamata normativa, effettua una valutazione del rischio aziendale anche a supporto degli obblighi della Controllante.

### INVESTIMENTI

Gli investimenti netti di periodo ammontano ad Euro 1.026.997

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 C.C. comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la Società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

### **PERSONALE**

L'organico medio aziendale è stato di 16 unità.



	Consistenza al 31.12,2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifi	che	Consistenza al 31.12.2023
Dirigenti						
Quadri	1				1	1
Impiegati	10	11			1	10
Operai	5	5				5
	16	16			-	16

## **AZIONI PROPRIE**

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma 2 e 3 si segnala che la Società non possiede direttamente o indirettamente azioni/quote proprie o azioni di Società controllanti né le ha negoziate nel corso dell'esercizio.

## ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

### Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è controllata dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., con sede in Spoleto, Via Busetti 38/40, codice fiscale e numero iscrizione registro imprese 02569060540, unico socio, che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile. Per i dati relativi al bilancio della controllante si rinvia all'apposito paragrafo nella nota integrativa.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per ogni dettaglio sulle operazioni con parti correlate si fa rinvio a quanto riportato nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

## ALTRE INFORMAZIONI

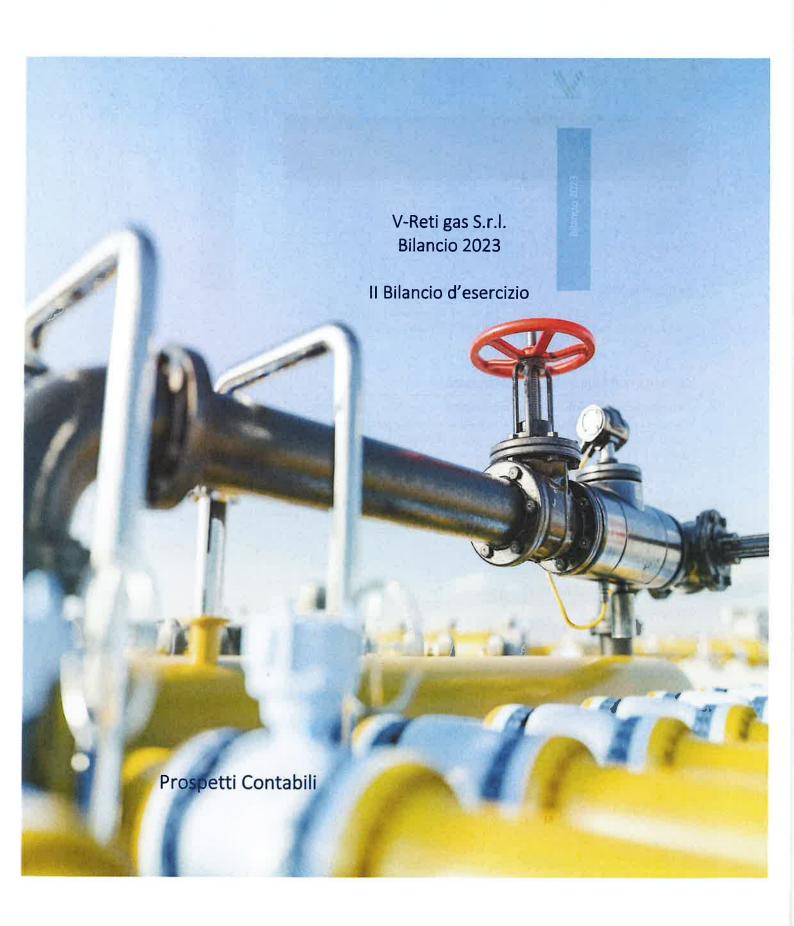
## D.Lgs. n. 14/2019

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Spoleto, maggio 2024

L'amministratore Unico

P.i. Romano Menechini





STA	TO P	ATRIMONIAI	LE ATTIVO		31,12,2023	31.12.2022
A)		DITI VERSO cui già richia		VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMI	MOBILIZZAZI	ONI			
	i.	1) 2) 3)	Costi di Costi di Diritti di delle op Concess	IMMATERIALI impianto e di ampliamento sviluppo brevetto industriale e diritti di utilizzazione ere dell'ingegno ioni, ficenze, marchi e diritti simili	523,559	254,505
		5) 6) 7)	Avviame Immobi Altre	ento lizzazioni in corso e acconti	19.609 543.168	254.505
	n,	1) 2) 3) 4) 5)	Terreni Impiant Attrezza Altri ber	MATERIALI e fabbricati i e macchinario sture industriali e commerciali ni lizzazioni in corso e acconti	6.812.672 16.681 66.315 63.044 6.958.712	6,629,200 7,561 38,461 63,044 6,738,266
	111.	IMMOBILIZ		FINANZIARIE bazioni in: Imprese controllate Imprese collegate Imprese controllanti Imprese sottoposte al controllo delle controllanti Altre imprese		
		2)	Crediti: a) b)	verso imprese controllate - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo verso imprese collegate	-	
			c)	- esigibili entro l'esercizio successivo  verso controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
			d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
			d) bis	verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo		

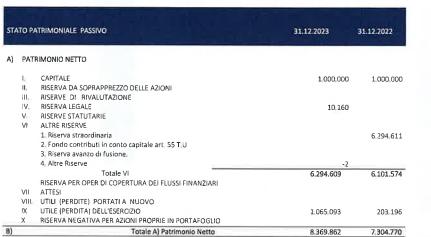


		- esigibili oltre l'esercizio successivo	7,869	6.855
			7.869	6,855
			7.869	6.855
	21	All Table II		
	3)	Altri titoli		
	4)	Strumenti finanziari derivati attivi	7.869	6.855
			7,003	0.633
		Totale B) Immobilizzazioni	7.509.749	6.999.626
	VO CIRCOL			
I <sub>C</sub>	RIMANENZ		212.415	277.025
	1) 2)	Materie prime, sussidiarie e di consumo Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	213,415	277.93
	3)	Lavori in corso su ordinazione		
	4)	Prodotti finiti e merci		
	7,	Accont		
	5)	Ī		
	6)	Cespiti radiati da alienare		
	(7)		213.415	277.935
II.	CREDITI			
	1)	Verso clienti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	247.558	1.718,77
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	247,558	1.718.77
	2)	Verso imprese controllate		
	-,	- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	3)	Verso imprese collegate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4)	Verso Controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	5)	Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	1 662 400	2 020 720
		- esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	1 663 488	2,030,730
		- esignolii otti e i esercizio successivo	1 663 488	2.030.730
	5 bis)	Crediti tributari	1 003 466	2 030 730
	5 6.5,	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.278.171	147.018
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			1.278.171	147.018
	5 ter)	Imposte anticipate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	5 quater)	Verso altri		
		a) altre imprese consociate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		b) altri	1.147.657	225.411
		- esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	1,147,657	225.116
		- CONSIDIU UILI E I COCI LIAIU DULLESSIVO		



			1.147.657	225.116
			4.336.874	4.121.639
III.	ATTIVITÀ F	INANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO		
	IMMOBILIZ			
	1)	Partecipazioni in imprese controllate		
	2)	Partecipazioni in imprese collegate		
	3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
	3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di conti	ollanti	
	4)	Altre partecipazioni		
	5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
	6)	Altri titoli		
IV.	DISPONIBI	LITÀ LIQUIDE		
	1)	Depositi bancari e postali	642.937	20.144
	2)	Disponibilita residua Mutui CDP		
	3)	Denaro e valori in cassa	1.794	500
	,		644.731	20.644
		Totale C) Attivo circolante	5.195.020	4.420.218
D) RA	TEI E RISCON	ıTı		
12	RATEI			
112	RISCONTI			
	1)	Disaggi su prestiti		
	2)	Altri risconti	103,759	24.345
		Totale D) Ratei e riscontl	103.759	24.345
		TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	12.808.528	11.444.189







#### FONDI PER RISCHI E ONERI

- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2)
- Per imposte, anche differite Per strumenti finanziari derivati passivi 4)
  - Altri Fondo rischi

_		Totale 8) Fondi per rischi e oneri		
C)	TRA	TTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	 189.521	186.51
D)	DEB	П		
-,	1)	Obbligazioni		
	-,	- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	2)	Obbligazioni convertibili		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4)	Debiti verso banche		
		<ul> <li>esigibili entro l'esercizio successivo</li> </ul>		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	5)	Debiti verso altri finanziatori		
		<ul> <li>esigibili entro l'esercizio successivo</li> </ul>		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	6)	Acconti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	7)	Debiti verso fornitori		
		<ul> <li>esigibili entro l'esercizio successivo</li> </ul>	1 950 219	1 451 49
		- esigibili altre l'esercizio successivo	1.050.310	4 454 46
	8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	1.950.219	1.451.49
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		



9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili altre l'esercizio successivo		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	Debiti verso controllanti	4 240 550	4 252 424
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1,310,558	1,362,424
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.310.558	1.362.424
11		1.310.338	1.302.424
bis			
)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
,	- esigibili entro l'esercizio successivo	50.853	4 438
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	50,035	
	C3.6.5.11 6.16 6.1 6.26.1 9.216 9.216 9.216 9.216 9.216 9.216 9.216 9.216 9.216 9.216 9.216 9.216 9.216 9.216	50.853	4,438
12)	Debiti tributari		
•	- esigibili entro l'esercizio successivo	333,228	154.496
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		333,228	154,496
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	65.871	82 485
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		65.871	82.485
14)	Altri debiti		
	<ul> <li>verso altre imprese consociate</li> </ul>		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	EV compatibility		
	b) verso altri	135 050	882.360
	esigibili entro l'esercizio successivo     esigibili oltre l'esercizio successivo	125.050	882,300
	Calgioni otale reactivato adecesario	125.050	882.360
		125.050	882.360
	Totale D) Debiti	3.835.779	3.937.695
E) RATI	EI E RISCONTI		
ı.	RATEL		
Hz	RISCONTI		
	1) Altri risconti	413,366	15 212
	Totale E) Ratei e risconti	413.366	15.212
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.808.528	11.444.189



ONTO	O ECC	DNOMICO	2023	2022
N) V	'ALOF	RE DELLA PRODUZIONE		
1	1) F	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5_047_491	1.588.52
2	2) \	ARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI	70 123	-0,130,
		N CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3		/ARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4	,	NCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	273.819	26,29
		ALTRI RICAVI E PROVENTI		
	. 6	a) contributi in conto esercizio		
	ŧ	contributi in conto impianti (quota es)		
	c	altri ricavi e proventi	235,935	43.97
		Totale 5)	235.935	43.97
		Totale A) Valore della produzione	5.557.245	1,658.79
		Totale Ay valore della productione	3.337.243	1,030.73
) 0	OSTI	DELLA PRODUZIONE		
6	5) F	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	83,072	31.34
7	7) F	PER SERVIZI	1.192 491	341.09
8	3) F	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.107.044	512,43
9	) P	PER IL PERSONALE		
	а	salari e stipendi	598,233	212,02
	ь	o) oneri sociali	222.139	66.63
	c	trattamento di fine rapporto	44,602	16.28
	d	trattamento di quiescenza e simili		
	e	e) altri costi	6.152	1,48
		Totale 9)	871.126	296.43
1/	O) A	MMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
11	a a		158 606	4.59
		ammortamento delle immobilizzazioni materiali	368.379	36.77
	c	•	200217	30.77
	d			82.75
		e delle disponibilità liquide		02,73
		Totale 10)	526.985	124.12
11	11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI  12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI  13) ALTRI ACCANTONAMENTI			64.70
11			64 520	-51 39
12				
13				
		NERI DIVERSI DI GESTIONE	176.667	64.14
	., .			
		Totale B) Costi della produzione	4.021.905	1.318.18
		Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.535.340	340.60

### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

- in imprese controllate
- in imprese collegate
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- in altre imprese

Totale 15)

### 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:
  - da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da controllanti
  - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
    - da altri

totale a)

- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
- c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) proventi diversi dai precedenti:
  - a da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da contollanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
  - da altr

totale d)

Totale 16)

### 17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
   verso controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
  - verso altri

Totale 17)

23.192 5 61.033 2.554

2.549

37,841

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale C) Proventi e oneri finanziari -61.033 -2.554

## D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

#### 18) RIVALUTAZIONI

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati



## Totale 18)

## 19) SVALUTAZIONI

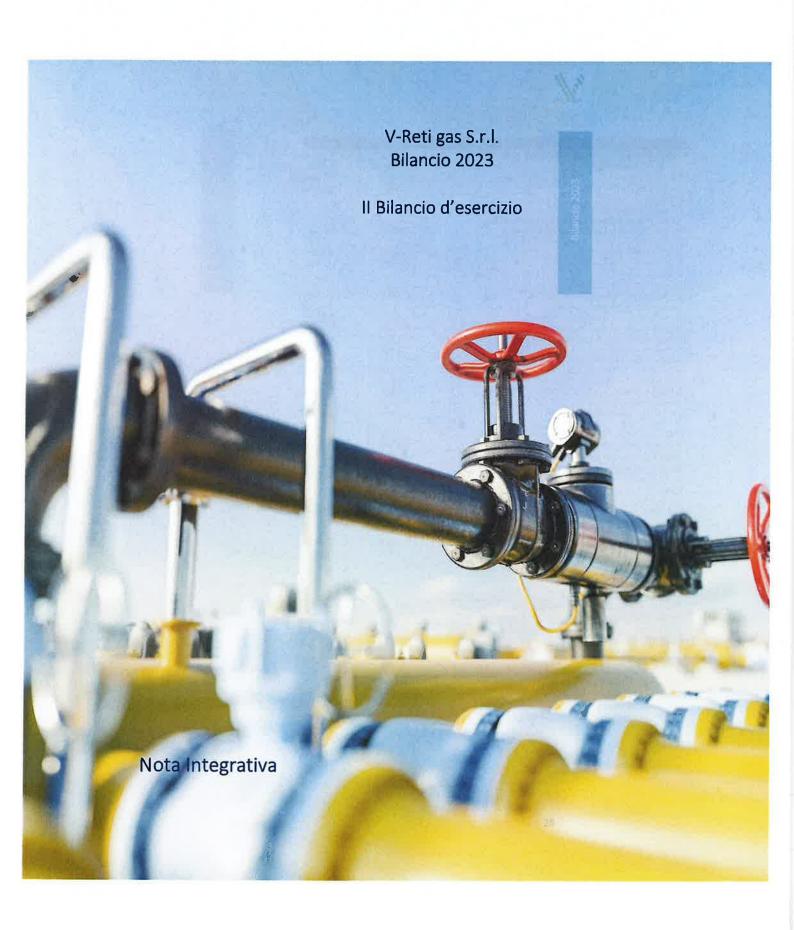
- a)
- di partecipazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni di titoli iscritti all'attivo circolante b)
- c) che non costituiscono partecipazioni di strumenti finanziari derivati
- d)

### Totale 19)

Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie					
		Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.474.307	338.054	
20)	IMPOSTE SU	L REDDITO DELL'ESERCIZIO			
	CORRENTI, D	IFFERITE E ANTICIPATE			
	a) imp	oste correnti	431.186	134.85	
	b) imp	oste differite e anticipate	-21.972		
	c) retti	fiche imposte precedenti esercizi			
			409.214	134.85	
		Utile (perdita) dell'esercizio	1.065.093	203.19	



NDICONTO FINANZIARIO		2023		2022
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
le (perdita) dell'esercizio		1.065.093		203.196
oste sul reddito		431,186		134,858
ressi passivi/(interessi attivi)		61.033		2.554
idendi)				
svalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		2		72
tile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito,				
ressi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		1.557.312		340.608
tifiche per elementi non monetari senza var CCN				
antonamenti ai fondi		44,602		99.034
nortamenti delle immobilizzazioni		526.985		41.375
utazioni/Rivalutaz		520.505		12,070
rettifiche per elementi non monetari				
usso finanziario prima delle var. del CCN		571.587		140,409
azioni del capitale circolante netto		372,307		2.0
azioni dei capitale circolante rietto remento/(incremento) delle rimanenze		64,520	_	277.935
remento/(incremento) delle rimanenze remento/(incremento) del crediti vs clienti		1,471,217	- 5	1 801 525
emento/(decremento) dei debiti verso fornitori		522.683		1 451 492
emento/(decremento) del debiti verso fornitori emento/(incremento) ratei e risconti attivi		79,414		24.345
mento/(decremento) ratei e risconti attivi mento/(decremento) ratei e risconti passivi	=/	398.154	350	15.212
variazioni del capitale circolante netto attivo		1,686,452	-	2 402 864
variazioni del capitale circolante netto attivo		803.331		2 331 707
usso finanziario dopo le var del CCN		112.623		- 708.258
essi incassati/(pagati)	-	61,033		2.554
oste sul reddito pagate)		252.454		19.638
endi incassati		232,737		15.050
zzo dei fondi)		41.593		170.228
usso finanziario dopo le altre rettifiche		355,080		187.312
so finanziarlo dopo le altre rettiliche		1.661.196		- 39,929
. , ,		1.001.150		33.323
ssi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-	F00 02F	_	- 6.775.043
obilizzazioni materiali		300,023		
stimenti)/Disinvestimenti	-	588.825		6.775.043
zo di realizzo disinvestimenti		447.260		259,103
obilizzazioni immateriali		447.269		259.103
stimenti)/Disinvestimenti		447 269		259 103
- b 1/1		1.014		6.855
obilizzazioni finanziarie		1.014	1.3	6.855
estimenti) zo di realizzo disinvestimenti	57/	1.014	-	0.033
ità Finanziarie non immobilizzate				
stimenti)/Disinvestimenti		3		
6		- 1,037,108	_	- 7.041,001
so finanziario dell'attività di investimento (B)		- 1.037.106		- 7.041.001
ussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			_	
zi di terzi				
emento (decremento) debiti a breve verso banche		-		
porso finanziamenti				
zi propri	-	1		7.101.574
dendi (e acconti su dividendi) pagati				
o finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	1		7.101.574
emento (decremento) disp. liquide (a ± b ± c)		624.087		20.644
		20.644		
onibilità liquide iniziali		644.731		20.644





## **SEZIONE 1**

#### CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio della V-RETI GAS S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Valle Umbra Servizi S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Per l'approvazione del presente bilancio la Società ha fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dallo statuto in ragione dei tempi di implementazione del sistema informatico.

Il Bilancio è soggetto alla revisione della K.P.M.G. S.r.l..



### POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

#### Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli eventi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una



rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

#### Criteri di valutazione

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.



I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.

I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Altre immobilizzazioni migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.



Descrizione	Aliquota beni Energia e reti
Terreni e fabbricati:	
Opere murarie	10%
Implanti e macchinario:	
Rete distribuzione	8%
Contatori	10%
Allacci e prese	8%
Cabine 1°/2° salto	10%
Impianti protezione catodica	10%
Impianti telecontrollo	20%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia,	10%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio prom-	12%
Macchine elettriche e hw e rete informatica	20%
Autocarri aziendali	20%
Autovetture aziendali	25%

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza, Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.



Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta,

Ai fini fiscali l'ammortamento dei beni materiali inerenti alla attività di distribuzione gas è effettuato sulla base dell'art. 102-bis del TUIR che prevede aliquote inferiori allineate a quelle regolatorie. Sui minori ammortamenti fiscalmente deducibili rispetto a quelli civilistici calcolati invece con le aliquote di cui alla tabella che precede, viene stanziata la relativa fiscalità differita.

#### Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.



#### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in Società controllate, collegate e in *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto mentre le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

### Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile.

Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio al



31 dicembre 2022 approvati dalle rispettive assemblee dalle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora la Società sia legalmente o altrimenti impegnata al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

Nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in una riserva non distribuibile per l'ammontare non assorbito dalla eventuale "perdita propria" della partecipante. I dividendi percepiti dalle partecipate rendono disponibile una corrispondente quota di tale riserva. In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò

comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto,

## Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.



#### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il Costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile 'dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

#### Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.



I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate.



L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

#### Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante):
- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a. il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci:
- b. il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c. si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.



Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili:
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

## Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, lo strumento di copertura è valutato al *fair value* e rilevato come un'attività o una passività mentre il valore contabile dell'elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento, è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

# Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.



Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

#### Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.



I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie, se presenti, sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate, L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi, L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori,

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

#### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di



contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

#### Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.



I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

#### Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.



Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La rilevazione dei consumi di competenza avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto quindi ad iscrivere in bilancio il vincolo dei ricavi garantiti VRG (Vincolo dei ricavi Garantiti) determinati per l'esercizio 2023

I ricavi relativi ai contributi di allacciamento sono imputati interamente all'esercizio in cui sono percepiti.

Tali ricavi rappresentano il costo "una tantum" che l'utente sostiene in forza di una clausola contrattuale che si aggiunge al costo variabile per i consumi.

#### Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in Società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione



d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

#### Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

#### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.



I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



# **SEZIONE 3**

# ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

# STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

# **IMMOBILIZZAZIONI**

#### Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta ad Euro 543.168.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI -COSTO	Valori al 31.12.2022	lncrem.ti	Decrementi per dismissioni	Rival ni	Altre variazioni	Valori al 31.12.2023
Costi di impianto						
Costi di sviluppo						
Diritto di brevetto industriale e						
opere dell'ingegno	874.477	425,209				1,299,686
Avviamento						
Altre	137.328	22.060				159.388
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	1.011.805	447.269	0	0	0	1,459,074

#### Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - AMMORTAMENTI	Valori al 31.12.2022	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Altre variazioni	Valori al 31.12.2023
Costi di impianto						
Costi di sviluppa						
Diritto di brevetto industriale e opere dell'ingegno	619.97	72 15	6.155			776 127
Avviamento:			0			
Altre	137.328	2.45	51			139.778
Immobilizzazioni in corso e accor	nti					
TOTALE	757.300	158.60	06 0		0 0	915.905



Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Val	ori al 31.12.20	022	Valori al 31.12 2023		
VALORI NETTI	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento						
Costi di sviluppo						
Diritto di brevetto industriale e opere dell'ingegno	874.477	-619.972	254.505	1 299 686	-776.127	523.559
Concessioni, licenze,						
Avviamento						
Altre	137.328	-137,328	0	159,388	-139,778	19,609
Immobilizzazioni in corso e acconti						

TOTALE 1.011.805 -757.300 254.505 1.459.074 -915.905 543.168

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono relativi al costo del software applicativo e sono ammortizzati in cinque anni.

## Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta ad Euro 6.958.712

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2022	Increm ti	Decrementi per dismissioni	Rival ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2023
Terreni e fabbricati		0				0
Impianti e macchinario	15.608.983	527.188				16 136 171
Attrezzature industriali e						
commerciali	108.357	11-279				119.635
Altri beni	58.540	41.262				99.802
Immobilizzazioni in corso e acconti	63,044	0				63.044
TOTALE	15.838.924	579.728	0	0	0	16.418.652

La variazione è interamente riferibile agli acquisti del periodo

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori al 31.12.2022	Increm,ti	Decrementi per dismissioni	Rival ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2023
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario	8 979 783	343,716				9.323,499
Attrezzature industriali e						
commerciali	100 795	2,158				102,954
Altri beni	20.079	13 408				33,486
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	9.100.658	359.282	0	0.	0	9.459.940

## Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Val	Valori al 31.12.2022			Valori al 31.12.2023		
VALORI NETTI	Costo originario	Fondo amm nti e svalut ni	Valori netti	Fondo Costo amm <sub>i</sub> nti e ti <b>originario</b> svalut.ni		Valori netti	
Terreni e fabbricati				0	0	0	
Impianti e macchinario	15 608 983	-8 979 783	6 629 200	16 136 171	-9.323.499	6.812.672	
Attrezzature industriali e							
commerciali	108.357	-100.795	7,561	119,635	-102,954	16.681	
Altri beni	58.540	-20.079	38 461	99 802	-33.486	66.314	
Immobilizzazioni in corso e acconti	63.044		63.044	63.044		63,044	
TOTALE	15.838.924	-9.100.658	6.738.266	16.418.652	-9.459.940	6.958.712	

# Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta ad Euro 7.869.

# Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta ad Euro 7.869 ed è così dettagliata:

Descrizione	31 12 2023	31 12 2022	Differenza	
Crediti d'imposta su TFR	0	0	0	
Depositi Cauzionali c/Terzi	7-869	6,855	1,014	
TOTALE	7.869	6.855	1.014	

Si tratta del credito per depositi cauzionali versati a terzi.

# ATTIVO CIRCOLANTE

#### Rimanenze



Le rimanenze ammontano ad Euro 213.415. Esse sono così composte:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	213.415	277,935	-64,520
Acconti	0	0	0
TOTALE	213.415	277.935	-64.520

## Crediti

La posta ammonta ad Euro 4.336.874.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Verso clienti	247.558	1.718.775	-1,471,217
Verso imprese controllate	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0
Verso Enti Pubblici di riferimento	0	0	0
Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	1,663,488	2.030.730	-367,242
Per crediti tributari	1 278 171	147.018	1 131 153
Per imposte anticipate	0	0	0
Verso altri	1,147,657	225.116	922,541
Totale	4.336.874	4.121.639	215,235

## Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano ad Euro 247.559 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Crediti v/Clienti	2,317	375.327	-373.010
Fatture da emettere	512,992	1,611,198	-1.098-206
Meno: fondo svalutazione crediti	-267,750	-267.750	0
TOTALE	247.559	1.718.775	-1.471.216

Le fatture da emettere derivano dalla modalità di fatturazione posticipata dei consumi rispetto al periodo di effettivo prelievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	31,12,2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rílascio fondi eccedenti	Riclassifiche	31,12,2023
Crediti V/Clienti Italia	267.750					267,750



TOTALE	267.750	0	0	267.750

## Crediti: Verso Controllanti

La voce ammonta ad Euro O ed è così dettagliata per natura:

## Crediti: Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta ad Euro 1,663.488 ed è così dettagliata per natura e controparte:

Natura			7 7
	31.12.2023	31,12.2022	Differenza
Commerciali:			
Crediti V/VUSCOM S.r.I.	1,663,488	2.030.730	-367.242
Crediti V/VUS GPL S.r.I.			0
Finanziari:			0
Crediti per Dividendi	0	0	0
TOTALE	1.663.488	2.030.730	-367.242

I crediti nei confronti della controllata VUS COM S.r.l., si riferiscono prevalentemente al vettoriamento fatturato e da fatturare alla controllata sulla base delle tariffe determinate in conformità delle delibere dell'Autorità di Regolazione.

#### Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 1.278.171 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2023	31 12 2022	Differenza	
Credito per IVA	1.278 171	147 018	1 131 153	
Credito per IRAP	0	0	0	
Credito per IRES	0	0	0	
Altri crediti tributari	0	0	0	
TOTALE	1.278.171	147.018	1.131.153	

## Crediti: Verso altri

l crediti verso altri ammontano ad Euro 1,147.657e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Crediti v/CSEA	161.088	11.248	149.840
Altri Crediti	986-569	213.868	772-701
TOTALE	1.147.657	225.116	922.541

La voce "Crediti v/CSEA" comprende i crediti verso la CSEA per le componenti di sistema da incassare dalla Cassa Conguaglio (Componenti UG2/Bonus gas/Perequazione).

#### Disponibilità liquide



La voce ammonta ad Euro 644.731 , Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza	
Depositi bancari e postali	642,937	20.144	622.793	
Disponibilità residue mutui	0	0	0	
Denaro e valori in cassa	1 794	500	1.294	
TOTALE	644.731	20.644	624.087	

# RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad Euro 21.636 .

Descrizione	31 12 2023	31.12.2022	Differenza
Risconti attivi	21 636	24-345	-2.709
Ratei attivi	0	0	0
TOTALE	21.636	24.345	-2.709

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

# STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

# **PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta ad Euro 8.369.862

Nelle tabelle seguenti è riportata la movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi:

Composizione Patrimonio netto 31,12,2021	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni		Risultato	24 42 2022	
	Distrib.ne dividendi	Altro	Increm.ti	Decrem ti	dell'esercizio	31 12.2022	
Capitale				1,000.000			1.000.000
Riserva legale							
Riserva straordinaria				6,101,574			6 101 574
Avanzo di fusione							
Riserva sosp. Imp.							- 3
Altre riserve							
Utili (perdite) a nuovo							a
Utile (perdita) d'esercizio						203.196	203,196
Dividendi							
TOTALE			200	7.101.574	-	203.196	7.304.770

Composizione	31.12.2022	Destinazione d'eser		Altre v	ariazioni	Risultato	21 12 2022
Patrimonio netto	31.12.2022	Distrib.ne dividendi	Altro	Increm ti	Decrem ti	dell'esercizio	cizio 31,12,2023
Capitale	1.000.000						1.000.000
Riserva legale			10.160				10.160
Riserva straordinaria	6.101.574		193.037				6-294.611
Avanzo di fusione	14						26
Riserva sosp. Imp.							
Altre riserve					- 2	3	- 2
Utili (perdite) a nuovo	74						
Utile (perdita) d'esercizio	203,196		-203,196			1 065,093	1.065.093
Dividendi							
TOTALE	7.304.770	) <b>@</b> .		54	- 2	1.065.093	8.369.862

# TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta ad Euro 189.521.



Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	189,521	186,512	3,008
TOTALE	189.521	186.512	3.008

## **DEBITI**

La posta ammonta ad Euro 3.835.779.

		31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Obbligazioni				
Debiti verso banche	0		0	0
Debiti verso altri finanziatori	0		0	0
Accontí		0	0	0
Debiti verso fornitori		1.974.175	1,451,492	522,683
Debiti costituiti da titoli di credito		0	0	0
Debiti verso imprese controllate				0
Debiti verso imprese collegate		0	0	0
Debiti verso Controllanti		1,310,558	1,362,424	-51,866
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		26 897	4.438	
Debiti tributari		333,228	154.496	178.732
Debiti verso istituti di previdenza		65.871	82,485	16 614
Altri debiti		125.050	882.360	-757_310
TOTALE		3.835.779	3.937.695	-124.375

## Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad Euro 1.950 220 ed è così dettagliata:

Descrizione			
5 45417216715	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Debiti verso fornitori	1,781,778	1,350.453	431.325
Fatture da ricevere	168.442	101.039	67.403
TOTALE	1.950.220	1.451.492	498.728

La voce rappresenta l'esposizione nei confronti dei fornitori esclusivamente nazionali di beni e servizi ed include Euro 168,442 di debiti per fatture da ricevere.

I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

#### Debiti: Debiti verso Controllanti

La voce ammonta ad Euro 1.310,558 ed è così dettagliata per natura:



Natura	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Commerciali	- Antoniological		- Indiana Gardinalul
Valle Umbra Servizi S.p.A	575 241	292_230	283.011
Finanziari			
c/c corrispondenza	735.316	1 070 193	-334 877
TOTALE	1.310.558	1.362.424	-51.866

# Debiti: Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

La voce ammonta ad Euro 50.853 ed è così dettagliata per natura e controparte:

Natura	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Commerciali			
VUS COM S.r.l.	50.853		50.853
VUS G.P.L. S.r.I.			0
Finanziari			
VUS COM S.r.I.			0
TOTALE	50.853		50.853

La voce comprende il debito verso VUS,COM S.r.l. per forniture di gas metano

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Rapporti con Società controllate e collegate" inserito in Relazione sulla Gestione.

## Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta ad Euro 333.228 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
IRES/IRAP	318.293	134.858	183.435
IVA	0	0	0
Ritenute alla fonte	14.934	16.459	1 525
Altri tributi	0	3.179	-3,179
TOTALE	333.228	154.496	178.731

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate.

Si tratta del Debito per IRES ed IRAP oltre che per ritenute di acconto operate su compensi di lavoro dipendente ed autonomo.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale



La voce ammonta ad Euro 65.871 ed è così dettagliata:

Descrizione	31,12,2023	31 12 2022	Differenza
Entro 12 mesi			
Debiti previdenziali	33,265	34,382	-1.117
Debiti previdenziali su mens tà agg ve	32,606	48 103	-15,497
Altri Istituti			0
TOTALE	65.871	82.485	-16.614

La voce è costituita dalla posizione debitoria della Società verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Euro 65.871, tutti esigibili nell'esercizio.

#### Debiti: Altri debiti

La voce ammonta ad Euro 125.050 ed è così dettagliata;

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
- Personale per competenze non liquidate	123.006	153.071	-30.065
- CSEA	561	729.289	-728.728
- Altri	1 483		1.483
TOTALE	125.050	882.360	-757.310

La voce è costituita dal debito verso il personale dipendente per ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive (Euro 123.006) La voce comprende altresì il debito della CSEA per le componenti di sistema (Euro 1.483).

# RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad Euro 15,212. Essa è così dettagliata:

Descrizione			200
	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Ratei			
- Altri	0	0	0
Risconti			
- Contributi c/Impianto – GAS	15.212	15,212	0
TOTALE	15.212	15.212	0

I risconti passivi sono stati iscritti al fine di realizzare la competenza economica dei contributi in conto impianti che, iscritti in bilancio al momento dell'incasso, o se precedente, all'atto del ricevimento della formale delibera di erogazione, vengono accreditati gradualmente al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.



I contributi in conto impianto si riferiscono a contribuzioni di natura pubblica per la realizzazione di interventi rilevanti su reti ed impianti prevalentemente del Servizio Idrico Integrato.

# **CONTO ECONOMICO**

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2023

## VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad Euro 5.557.245 . Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.047 491	1,588,524	3 458 967
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di			
lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	273.819	26.297	247.522
Altri ricavi e proventi	235,936	43.973	191.963
TOTALE	5.557.245	1.658.793	3.898.452

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

# Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta ad Euro 5.047.491 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Ricavi vendite e prestazioni gas	4,907,203	1.527.435	3,379,768
Corrispettivi allacciamento gas	73,896	25.916	47.980
Ricavi da posa contatori e prestazioni	66,392	35.173	31,219
Totale Ricavi per vendite e	5.047.491	1.588.524	3,458,967

La voce comprende:

- per Euro 4,907,203 ricavi da vettoriamento gas naturale determinati secondo quanto disposto dall'ARERA;
- per Euro 73.896 corrispettivi di allacciamento, determinati secondo quanto disposto dall'Autorità di Regolazione;



 per Euro 66.392 ricavi per corrispettivi da parte dei Comuni per i quali viene gestito il servizio di igiene urbana;

# Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta ad Euro 273.819, ed è costituita da costi di manodopera e da costi per materiali di magazzino relativi alla realizzazione in economia di immobilizzazioni materiali, come di seguito specificato:

2023	2022	Differenza	Differenza
Incrementi pe rlavori interni gas	273,819	26 297	247 522
	273.819	26.297	247.522

#### Altri ricavi e proventi

La voce ammonta ad Euro 218.964 ed è così dettagliata:

Descrizione			
	2023	2022	Differenza
Ricavi Diversi	60.837	21,419	39,418
Ricavi Rimborsi Assic/Utenti	1.406	450	956
Ricavi Subentri	86.340	21.383	64.957
Sopravvenienze attive	70.381	721	69.660
TOTALE	218.964	43.972	174.991

Nella voce Altri ricavi e proventi sono ricompresi i proventi realizzati per servizi resi agli utenti e prestazioni varie (Subentri, aperture chiusure contatori, diritti riapertura utenti morosi) e le sopravvenienze attive e le differenze positive realizzate rispetto alle stime dei componenti positivi di esercizi precedenti.

## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione ammontano ad Euro 4.021.905. Essi risultano così composti:



Descrizione	2023	2022	Differenza		
Materie prime, sussidiarie e merci	83.072	31,342	51,730		
Servizi	1 192 491	341.099	851,392		
Godimento di beni di terzi	1 107 044	512.435	594,609		
Salari e stipendi	598,233	212.027	386.206		
Oneri sociali	222 139	66,639	155.500		
Trattamento di fine rapporto	44,602	16.284	28,318		
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0		
Altri costi del personale	6,152	1.485	4.667		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	158.606	4.598	154.008		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	368,379	36,777	331,602		
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0		
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	82,750	-82.750		
Variazione rimanenze materie prime	64,520	-51.394	115.914		
Accantonamento per rischi	0	0	0		
Altri accantonamenti	0	0	0		
Oneri diversi di gestione	176,667	64,143	112,524		
TOTALE	4.021.905	1.318.185	2.703.720		

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

# Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad Euro 82,012 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Odorizzante	44,392	11.539	32.853
Materiali di esercizio e consumo	20.471	19.804	667
Cancelleria	5.934	0	5.934
Carburanti e lubrificanti	6.049	0	6.049
Indumenti di lavoro	5.167	0	5.167
Altri acquisti di produzione	0	0	0
TOTALE	82,012	31,342	50.670

# Servizi

La voce ammonta ad Euro 1.192.491.



Descrizione				
	207	23	2022	Differenza
Prodotti Energetici		139,215	101.532	37_683
Costi esercizio Reti/Impianti		281,232	75,967	205_265
Servizi Commerciali		208,099	75_684	132,415
Altri Servizi		181,374	38 643	142,731
Legali, Consulenze e certificazioni		39,286	15 963	23.323
Assicurazioni		36.231	6.972	29.259
Costi I.T.		205,406	25.813	179,593
Spese bancarie e Postali		3.634	105	3,529
Gestione Facilities		21,757	421	21 336
Costi Gestione - Parco veicolare		3,768	0	3.768
Organi Sociali		3.405	0	3,405
Personale		0	0	0
Personale Interinale		60,051	0	60.051
Qualita e Sicurezza		8.843	0	8.843
Servizi gestione rifiuti		191	0	191
Totale complessivo		1.192.491	341.099	851.392
	0	0	0	0

#### Godimento di beni di terzi

La voce ammonta ad Euro 1.107.044 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Canoni concessioni reti gas	1,000,000	500,000	500 000
Altri costi godimento beni terzi	107_044	12,435	94,609
TOTALE	1.107.044	512.435	594.609

Con riferimento ai canoni concessori gas, definiti nel 2003 dalla conferente del Servizio Valle Umbra Servizi S.p.A. sulla base di un patto parasociale oggi scaduto, la Società ha avviato un confronto con i Soci per una revisione dell'importo degli stessi affinché siano congrui con la remunerazione tariffaria.

#### Personale

La voce ammonta ad Euro 871.126 ed è così dettagliata:

598,233 222,139	212.027	386.206
222 120	55 530	
222:133	66.639	155,500
44,602	16.284	28,318
6.152	1-485	4.667
871.126	296.435	574.691



Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2023 corrispondente ad un organico di 16 unità.

#### Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta ad Euro 526,985 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	158,606	4,598	154.008
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	368,379	36,777	331,602
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e			
delle disponibilità liquide	0	82,750	-82,750
TOTALE	526.985	124.125	402.860

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase operativa. La variazione rispetto al periodo precedente è da ricondursi all'integrale ammortamento di diversi beni relativi alla depurazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si è reso necessario al fine di adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

# Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad Euro 64.520 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Rimanenze Iniziali	277_935	226,541	51,394
Rimanenze Finali	-213.416	-277,936	64.520
TOTALE	64.520	-51.394	115.914

# Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 176.667 ed è così dettagliata:

	A		
			0
Contributi e quote associative	7.279	1.706	5,573
Imposte e tasse non sul reddito	21,811	4,460	17,351
Costi non ricorrenti	29,793	19.802	9.991
Altri oneri diversi di gestione	117.784	38.175	79.609
TOTALE	176.667	64.143	112.524



## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente ad Euro -61,032, Essi risultano così composti:

Descrizione	2023	2022	Differenza
PROVENTI FINANZIARI			ALMOS PAY DOMEST
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate			
- in imprese collegate			
- in altre imprese			0
Totale proventi finanziari			
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso controllanti	-37,841	-2,549	-35.292
- verso altri	-23 192	-5	-23_187
Totale oneri finanziari	-61.032	-2.554	-58.479
TOTALE	-61.032	-2.554	-58.479

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie ammonta complessivamente ad Euro 0

# IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 409.214 . Esse risultano così composte:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Imposte correnti	409.214	134.858	274.356
-IRES	369,309	114,959	254,350
-IRAP	61.877	19.899	41.978
-Rettifiche esercizi precedenti	-21,972		-21,972
Imposte differite e anticipate	0	0	0
-Anticipate	0	0	0
-Differite	0	0	0
TOTALE	409.214	134.858	274,356

# SEZIONE 4 ALTRE INFORMAZIONI



#### Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali.

#### Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2023	2022	Differenza
Amministratori	0	0	
Sindaci			
TOTALE	0		

## Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile, si informa che la Società non ha attivato patrimoni destinati a specifico affare.

#### Informativa relativa all'articolo 2497 bis C.C.

La compagine sociale della V-Reti gas S.r.l. è costituita dalla Valle Umbra Servizi S.p.A. a sua volta costituita dai 22 comuni dell'Auri Umbria n.3. che esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; è istituito un organismo denominato "Coordinamento dei Soci", il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione, verifica e autorizzazione preventiva da parte dei soci nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Società.

# Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di non aver ricevuto somme di denaro dai predetti soggetti nel corso dell'esercizio.

#### RAPPORTI CON SOCIETA CONTROLLATE E COLLEGATE



Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, imprese collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
VUS COM S.r.I.	Commerciali e diversi: servizio distribuzione gas naturale e prestazioni accessorie al servizio	Commerciali e diversi: Contratto Service
		Finanziari: Anticipazioni di cassa
Valle Umbra Servizi S.o.A:	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi: Contratto Service
valle Offibra Servizi S.p.A.:		Finanziari: Anticipazioni di cassa

## Rapporti commerciali

	31.12	2023			2023			
Denominazione				Costi			Ricavi	
	Crediți	Debiti	Acquisti di materie	Servizi	Immobilizz	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti								
Valle umbra Servizi S ρ A		575,241		141.780				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
VUS COM S.r.l.	1 663 488	50.853		138.504			6.629.188	

# Rapporti finanziari

	31 12 2023		2023		
Denominazione	Crediti finaziari	Debiti finanzlari	Interessi attivi	Interessi Passivi	Garanzie
Imprese controllanti					
Valle umbra Servizi S.p.A.		735 316		37 841	
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
VUS COM S.c.l.					

Valle Umbra Servizi S.p.A.



I rapporti attivi sono relativi al contratto di service. I rapporti finanziari sono relativi al rapporto di c/c di corrispondenza.

#### VUS COM S.r.I.

I rapporti attivi sono relativi al servizio di distribuzione di gas naturale ed ai servizi all'utenza a favore della controllata VUS COM S.r.l.; i servizi prestati sono soggetti a regolazione tariffaria dalla competente Autorità.

Tutte le transazioni con parti correlate sono effettuate a prezzi e condizioni di mercato.

#### Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

# Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La V-RETI GAS S.r.J. è controllata direttamente dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., con sede legale a Spoleto che predispone il bilancio consolidato dell'insieme di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata. La Valle Umbra Servizi S.p.A. non risulta a sua volta inclusa nel bilancio consolidato in un insieme più grande di imprese.

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), c.c.,

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Valle Umbra Servizi S. p. A.	Valle Umbra Servizi S.p.A
Città (se in Italia) o stato estero	Spoleto	Spoleto
Codice fiscale (per imprese italiane)	02569060540	02569060540
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Spoleto	Spoleto

#### Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile.

Valle Umbra Servizi S.p.A.
Sede in Spoleto – Via Busetti 38/40
Capitale sociale € 19.118.250,00 i.v
Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 02569060540
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia
Nr. R.E.A. PG 228262

STATO PATRIMONIALE	31.12.2022	31.12.2021
JIAI O I AIIII III OI II ALL	- Janaan avak	



ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	71,304,696	61 976 103
C) Attivo circolante	36,447,441	39.113.795
D) Ratei e risconti	982,634	1,200,319
TOTALE	108.734.771	102.290.217
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale	19,118,250	659,250
Riserve	3,353,124	20.291.798
Utile (perdita) dell'esercizio	5.165.456	1.520.331
B) Fondi per rischi e oneri	13,944,121	13,559,679
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro		
subordinato	3,079,281	3.121.691
D) Debiti	51.909.927	50.730.821
E) Ratei e risconti	12,164.612	12,406,647
TOTALE	108.734.771	102.290.217

CONTO ECONOMICO	2022	2021
A) Valore della produzione	69.652.937	62 195 913
B) Costi della produzione	-62,955,164	-61.321,430
C) Proventi e oneri finanziari	-128,745	-343,772
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.448.834	1.079.532
E) Proventi e oneri straordinari		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.852.406	-89,912
Utile (perdita) dell'esercizio	5.165.456	1.520.331

I dati essenziali della controllante Valle Umbra Servizi S.p.A esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

# Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

Proposta destinazione del risultato di periodo	
Utile di esercizio al 31,12,2023	1,065,093
A Riserva legale 5%	53.255
A Riserva straordinaria	404.735

A Dividendo

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Spoleto, maggio 2024

L'amministratore Unico

P.I. Romano Menechini

607.103